

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 18.—
Sei mesi > 8.50
Tre mesi > 4.50
Per il Regno
Un anno L. 20.—
Sei mesi > 11.—
Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 10.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 17 ottobre

Corriere elettorale

IL DISCORSO MINGHETTI

(Nostra Corrispondenza)

Cologna Veneta, 16 ott.

E' arrivato l'onor. Marco Minghetti alle ore 12 1/2 circa, ricevuto dal ff. di sindaco cav. Aicardo Gualdo, dalla Giunta e da alcuni della Costituzionale.

Si recò, coll'accompagnamento, in municipio. L'egregio cav. Gualdo fece gli onori di casa con gentilezza squisita; furono fatte varie presentazioni, scambiati molti complimenti, servito un ottimo rinfresco.

Al teatro illuminato, affollatissimo, giunse l'onor. Marco Minghetti poco prima delle ore 4, e prese posto in palcoscenico. Sedettero ai lati dell'illustre oratore il conte Gualdo, Ponf. Lloy, il comm. Evarardo Scandola, l'on. Righi, l'on. Messedaglia, il cav. Giudici, il Fortis del Pungolo, l'avv. Graziadio, e vari rappresentanti delle sezioni elettorali di Bovolone e Cerea.

Gentilissimamente, Municipio ed Associazione Costituzionale posero a disposizione della stampa, in palcoscenico, comodi tavoli e l'occorrente per scrivere.

Nota fra giornali e giornalisti: Comandini per l'Adige e il Diritto, Guelfini per l'Arena, Gianelli per la Nuova Arena, Pisani per la Venezia, Fortis per il Pungolo; corrispondenti dall'Opinione, del Fracassa, dell'Adriatico, della Gazzetta Piemontese, della Perseveranza, e di molti altri che non conosco e non ricordo.

Il sindaco, facente funzione, di Cologna Veneta, prende primo la parola applaudita, e saluta il cav. Marco Minghetti ospite della città.

Parla poi l'avv. Pietro Graziadio con la sua forma limpida e facile a nome della Costituzionale. Ciò che si avrebbe potuto limitare a una presentazione minacciò di diventare una cosa lunghetta: questo almeno parve a noi, perchè tutti desideravamo impazientemente di sentire la parola dell'on. Marco Minghetti.

Finalmente, alle ore 1.15, l'illustre oratore incomincia il suo splendido discorso.

Mi spiace doverlo riassumere brevemente, nei limiti del tempo disponibile, e nei limiti imposti dal giornale. Da quanto ho scritto durante il discorso ricavo con brevità e fedeltà il riassunto che vi ho promesso.

Il cav. Marco Minghetti così comincia:

« Signori! — A lungo ho esitato prima di decidermi se avessi dovuto venire a parlare di politica, in mezzo alle gravissime sventure che hanno percorso il paese. Vi sono tristezze così profonde, che ogni parola estranea ad esse può parere profanazione, e in verità nessun spettacolo peggiore di questo che ne conturba e ne sta dintorno.

(Lo descrive commosso; parla della virtù umana sollecita a provvedere; parla qui specialmente dell'esercito che finito il sacrificio « si ritira modestamente nel momento della lode e del guiderdone » — vivi applausi —; ricorda la venuta del re; non accenna mai e per nulla al Baccarini).

— Davanti, egli prosegue, a questi problemi paurosi è doveroso che anche la legislazione vanga in aiuto, ma perchè lo possa efficacemente è necessario che gli elettori mandino in Parlamento uomini degni e capaci di provvedere ai nostri interessi (applausi). Per ciò anche io prendo il coraggio di parlarvi di politica.

— Io ho un dovere da compiere: quello di ringraziare i miei vecchi elettori, e lasciate che io anche io dica, i miei vecchi amici, che mi accompagnarono per tanti anni nella via della politica. Oggi la cerchia, con la nuova legge elettorale, si è allargata, e l'ambito del collegio stende le sue braccia fino alla popolosa contrada di S. Bonifacio, di Soave, di Villafranca, di Isola della Scala, di Sanguinetto che prime, coi loro fatti generosi, mi accessero di entusiasmo per la causa italiana (applausi).

— Verso questi nuovi elettori io mi presento come uomo nuovo.

— Sogliono i candidati, all'approssimarsi delle elezioni, esporre il proprio programma: io non ho bisogno di questo. A Legnago, un anno fa, ho francamente esposti i miei concetti intorno a questioni politiche, amministrative, economiche.

— Quando la nuova legge allargò il voto, mi parve evidente che entrasse in un periodo nuovo, e volli quindi allora delinearne le conseguenze, che anche secondo il Reale Decreto, la riforma doveva recare profondi cambiamenti. E io potrei fare ancor meglio poichè eventi da me non desiderati (non nomina Sella!) mi ridonarono la mia libertà d'azione (grandi applausi).

— Nulla io ho da aggiungere o da togliere a quel discorso.

(Parla dei commenti fatti allora; ricorda che egli domandò sempre un governo forte ed austero con le più larghe istituzioni: concetto ripetuto e svolto poi in Parlamento concetto che egli volle tradurre in opera, quando propose a Bologna un accordo fra moderati e progressisti contro radicali, accordo non riuscito, secondo ciò che si dice, per causa di Baccarini che s'acquistò da quel di tutte le ire e la stizza del Minghetti).

— V'ha chi dice — prosegue l'oratore — che tutti i partiti sono morti: morta la destra, morta la sinistra, morto il centro, morti i partiti che ancor si trovano nell'alveo materno... Un cimitero universale! sicchè io dovrei dire col profeta: Guardaimi intorno e non vidi che ossa e scheletri intorno a me. Ora poi tutte queste ossa, e stinchi, e tibie, e macerie si urtano, si cozzano fra loro, tendendo tutte a rifare lor carne e lor figura (risa, applausi).

— Vi sono altri che riguardano la Destra e la Sinistra in condizioni identiche a quelle in cui si trovavano nel 18 marzo 76, quasi cavalieri con l'asta in pugno pronti a combattere al più piccolo cenno.

(Dimostra inesatto l'uno e l'altro concetto; la Destra e la Sinistra sono in uno stato deplorabile, mentre — manca a dirlo — sorge il gigante spaventoso, sorge lo spauracchio del radicalismo — del quale bisogna prendersi gran pensiero, opponendogli un eser-

cito nuovo e forte: quello degli Omogenei!)

— Contro il radicalismo, — continua l'oratore — conviene tener fermo, per cui io dico che sarebbe necessaria, patriottica, doverosa la formazione di una maggioranza omogenea che raccolga in sé gli elementi più affini, per appoggiare un governo serio, forte, onesto (applausi lunghi).

— Da parte nostra si può venire ad accordi? Pongo il problema ed esamino il discorso Depretis.

(L'oratore non si ferma alla prima parte apologetica del discorso — scotta! — e poi — dice lui! — dal momento che Depretis si dice araldo di pace, egli non vuol essere un nuovo faciale dalla mazza ferrata. Passa invece ai quattro punti principali del programma Stradella: fede inconcussa alle istituzioni che ci reggono; inviolabilità dei trattati, in cui è inclusa, secondo l'oratore, l'idea di combattere gli irredentisti; nessuna altra concessione alla chiesa il che implicitamente anche vuol dire, mantenimento delle attuali garantigie; sosta nelle riforme politiche che s'indovina nel discorso Depretis, perchè di tali riforme non si fa nessun cenno).

— Questi quattro punti fondamentali (dice l'oratore) io li accetto francamente senza sottintesi e senza riserve (Applausi).

(Dopo questa aperta e chiara dichiarazione prosegue, e parla della finanza. Quantunque ammiri il Magliani, non crede fermissime l'equilibrio delle finanze. E però convinto che si debba abolire il Macinato. Parla poi della forza di terra e di mare; la desidera gagliarda ma in equilibrio colle finanze. Non si mostra troppo tranquillo su quanto ha detto il Depretis sulla politica estera, ma si riserva d'esaminare l'annunciata pubblicazione dei documenti sull'affare di Egitto in cui egli dichiara che avrebbe desiderato di vedere sventolare la bandiera italiana con quella inglese. Esamina poi le leggi annunciate dal Presidente dei Ministri a Stradella. Egli desidera oltre quelle, una pel riconoscimento giuridico della società di Mutuo soccorso, un'altra per provvedere contro la speculazione sugli emigranti. Parla poi della perequazione fondiaria e la caldeggia. Crede erroneo che si debba chiedere ad un uomo politico ciò che intende fare solo nelle riforme legislative. Il popolo oltre queste vuole un governo serio, giusto, forte. L'oratore spiega questi tre concetti. Avverte poi che nello stato ci sono elementi antisociali, che si devono reprimere e combattere, altrimenti succederanno guai spaventosi. Li enumera con efficacia strapotente di artista, e strappa innumerevoli applausi. Enumerati i danni dice che questi devono combattersi dal governo, ma che, per ottenere vantaggi, occorre che il governo abbia una forte maggioranza. Questa maggioranza non può averla che dalla schiera degli Omogenei. E conclude:)

— Quanto a me so che una via dritta s'ha sempre da seguire, ed io la seguirò fin d'ora. E fin d'ora mando il mio grido elettorale: Governo serio, onesto e forte appoggiato in Parlamento da una maggioranza omogenea. (Applausi e fine).

Ho paura che il grido del Minghetti sia il grido della confusione, o del finto spauracchio.

Della confusione, perchè:

Depretis non ammette coalizioni o connubi. Egli dichiara che chi lo vuol seguire nel suo programma, lo segua. Il Minghetti accetta la parte sostanziale del Programma di Stradella; dunque lo segue, dunque il presidente dei ministri e la Sinistra dovrebbero sostenere la candidatura del Minghetti, ed egli, ridiventato deputato, dovrebbe sedere a Sinistra, alla peggio fra i leggermente dissidenti. E' possibile?!

Dallo spauracchio, perchè:

S'è tirata fuori la necessità di formare la legione degli Omogenei in apparenza per combattere i radicali, in sostanza per non dare lo spettacolo di capi della Destra passati disperatamente a Sinistra.

Minghetti vuole l'azione degli omogenei per combattere i radicali.

E se qui da noi, poniamo il caso, nessuno portasse un radicale?

Evidentemente allora tutti dovrebbero restare al loro posto.

Noi vecchi di Sinistra a Sinistra; e quelli di Destra? e i sostenitori di Minghetti e compagnia, con qual programma dovrebbero combattere?

Con quello degli Omogenei, no, perchè radicali da combattere non ce ne sarebbero, e allora con qual programma?

Buio pesto: cioè no: I candidati progressisti si riguarderebbero come radicali, e allora giù botte da orbi.

Sono proprio curioso di vedere!

Nuntius.

CONSEGUENZA CERTA

E' continuiamo, ridendo. Perchè, « in verità in verità vi dico », l'alto senso di rispetto che abbiamo nutrito sempre verso il Marco Minghetti dei libri, se era stato già menomato in seria misura dall'azione contraddicente di governo dell'uomo, oggi, dopo il discorso di Cologna Veneta, si è ristretto tutto tutto a rispetto esclusivo.... nei libri.

Come rispettare altro difatto, e come non ridere? Aut aut. O Minghetti tenta mistificare, o, ciò che amiamo credere piuttosto, cerca cerca tentoni, per sragionamenti e contraddizioni, un santo al quale votarsi per poter mostrare di aver ancora un valore personale, politicamente parlando, un ordine di idee proprio, una posizione distinta.

E non che Minghetti non abbia tutto questo. A saper leggere tra le linee, a saper cogliere il senso giusto dei fremiti che rendono vibranti le insinuazioni, e le stesse confessioni d'impotenza, e le stesse accettazioni « senza sottintesi e riserve » del programma Depretis, è chiaro che pelo nuovo e diverso, simulato, non significa vizio represso o perduto.

Tutt'altro anzi. Basta che gli stessi meno avveduti rileggano, colla dovuta attenzione, i brani o gli accenni del discorso Minghetti,

che si riferiscono ai radicali, perchè l'antico collega ed ispiratore dei Gualterio, Pironti e Cantelli, si riveli vivo d'un tratto, e impaziente d'azione.

La quale azione, dell'eminente pensatore e maestro, non potrebbe essere, come non fu, che l'opera tutt'affatto empirica, di chi in materia finanziaria non seppe mai riparare a deficit che spremendo borselli, ed in materia politica non vide mai altro modo di combattere le idee, che la repressione pazzamente violenta.

Pietosa e ad un tempo ridevole situazione questa d'un uomo che ha valore politico proprio, che ha un programma distinto, che potrebbe avere una posizione tutta sua, e che è costretto a nascondere, a sconsigliare tutto questo, a rinunciarvi, e persino a dichiarar di aderire al programma di chi l'ha combattuto e schiacciato, di chi non si è lasciata sfuggir l'occasione del discorso a Stradella per bistrattarlo, per dichiarare la Sinistra benemerita del paese, precisamente perchè ed in quanto ha ripudiato il programma empirico e reazionario della morta Destra.

Pietosa e ad un tempo ridevole situazione, quanto quella del degno proponente l'ordine del giorno votato dai membri generosamente ingenui della Costituzionale padovana. Perchè anche qui la volpe c'è, — non in senso di astuzia, — ed il vizio pure. Anche qui il ricordo dei tempi beati, nei quali i Minghettini ed i Bonghuccetti di provincia si sentivano da qualche cosa per consenso, quando gli altri imperavano pazzamente reprimendo, si fa vivo, dolorosamente vivo in quella dichiarazione di dissenso dai « criteri di governo » praticati in passato ed enunciati per l'avvenire dal ministero di Sinistra.

Dissenso profondo, radicale, decisivo, che basterebbe da solo, e basterà per gli elettori anche meno acuti, a stabilire, o piuttosto a mantenere, un abisso tra Minghetti e Depretis, tra i moderati e noi. E nonostante, ecco che Minghetti è costretto a tentar di nascondere l'esistenza di tale abisso: ecco che l'infelice proponente dell'ordine del giorno proposto alla costituzionale padovana, è costretto a relegare « i criteri di governo » — nientemeno! — tra le linee non principali del programma d'una parte politica.

Tanto esplicitamente e costantemente il paese ha condannate le idee ed i modi di governo, nei quali soli gli sbandati della moderateria si sentirebbero capaci di azione. Tanto il paese si è mostrato convinto che i moderati avrebbero tratte a rovina immancabile le istituzioni, colle pazzesche repressioni, che, di noi progressisti,

se il governo dei Cantelli avesse potuto durare, avrebbero fatto gli immancabili alleati dei radicalissimi, per la difesa della libertà, contro tutti e contro tutto.

Più illiberali forse che mai, i moderati, Marco e Tullio, sono costretti a dir di accettare un programma che offre campo all'azione legale dei più radicali; più teneri che mai dell'empirismo in materia finanziaria e delle imposte, a base più o meno larga, da essi stabilite, sono costretti a dir di volere l'abolizione definitiva del macinato, e la trasformazione dei tributi: più convinti che mai forse dei propri diritti divini, e, naturalmente, esclusivi di minoranza dirigente e sfruttante, sono costretti a mendicare, simulando liberalismi, un meno duro giudizio delle plebi votanti.

Sono costretti a tutto questo. Ma poichè la volpe c'è e dunque il vizio sussiste, essi non sanno e non possono piegare ai fati, così da imitare nella schietta e onesta logica Berti che, trovato buono il programma di Sinistra, lo applica ministro, o Cavalletto che ne attende la sincera applicazione. Marco e Tullio, meno logici, meno onesti, lo accettano forzati, ma ad un tempo gli si oppongono e tentano creargli opposizioni, impotenti come sono ad intenderlo veramente e a volerlo.

Di qui la contraddizione evidente, offensiva, tra premesse e conclusioni. Ma di qui qualche cosa d'altro, che ridurrà gli sbandati della moderateria a dover offrire anche più pietoso e ridevole spettacolo. Perchè, parola d'onore, se dovere di giornalisti non c'imponesse di discutere ogni giorno, e possibilmente di nostro, noi vorremmo non pubblicare quotidianamente che il discorso di Minghetti a Cologna Veneta e l'ordine del giorno accolto e votato dai serafici membri della Costituzionale padovana, proponendo puramente e semplicemente agli elettori di sostituire essi alle premesse le conseguenze logiche.

Le quali sarebbero immancabilmente: elezione di candidati progressisti. Immancabilmente. E se non ridi, di che rider suoli?

Il discorso di Stradella

(Cont. V. n. 283-84 85 86 87 88 89)
Armi ed armati

Un'altra questione è messa in campo con molto accorgimento e che a me preme moltissimo perchè tocca le fibre più nobili e generose del sentimento nazionale; è la questione degli armamenti. (Segni di attenzione).

Questa questione, signori, fu sollevata recentemente, lo fu anche nella Camera e fu virilmente sostenuta da uomini giustamente stimati per patriottismo, per ingegno e per servizi resi al paese ed alla causa della patria e della libertà.

La Sinistra entrata al potere ha trovato, come dissi, le dotazioni dei ministeri militari, guerra e marina, a 221 milioni mentre la cifra del bilancio di previsione del 1883 porta 299 milioni.

Ma notate che effettivamente in virtù di una disposizione di legge si potranno spendere somme considerevolmente maggiori in spese straordinarie. Per me dichiaro che negli anni prossimi anche questa così notevole dotazione dei nostri ministeri militari dovrà essere aumentata, massime pel ministero della marina. Ma non parmi possa negarsi che i ministeri di Sinistra abbiano fatto molto e non possa mettersi in dubbio la buona volontà del ministero attuale. Ma aumenti immediati di parecchie decine di milioni sul bilancio ordinario con la proposta contemporanea di provvedimenti straordinari, come potrebbero essere accettati se voglia-

mo mantenere le importanti riforme economiche e finanziarie promesse al paese?

Una nazione a mio avviso non deve pretendere di farsi militarmente più forte di quello che le sue forze economiche lo permettano.

Sarebbe un errore il farlo come quello di un antico guerriero il quale prima dell'invenzione della polvere avesse indossato una armatura troppo grave per le sue membra. (Benissimo).

Il contrasto fra i due grandi interessi condurrebbe alla debolezza economica ed alla militare, oltre allo squilibrio finanziario.

Io credo fermamente che su questo argomento della difesa dello Stato il ministero attuale non ebbe bisogno di essere stimolato da nessuno e farà anche in seguito come ha promesso ed ha fatto fin qui.

Il passato per chi ci crede onesti ci sia guarentigia sufficiente per l'avvenire; che se per la nuova politica militare si dovesse disfare l'opera iniziata e già bene avviata della trasformazione dei tributi e delle riforme economiche o in altri termini se la nuova politica militare ispirata fors'anco alla nuova politica estera dovesse mettere in pericolo la abolizione del corso forzoso o ritardare la abolizione del macinato, il Ministero non esita a esprimere il suo avviso che tale pericolo sarebbe dannosissimo al paese (vivissimi applausi).

E se la Sinistra per abolire il macinato dovesse mettere nuove gravanze sarebbe mancare ad una promessa solenne, sarebbe un'ispirazione generosa ma intempestiva e non sarebbe assolutamente accettabile, perchè avendo speso onestamente come obbligo imprescindibile del suo ufficio, nè disavanzo, nè macinato — sarebbe varamente indegno capovolgere la massima e dire: disavanzo e macinato. E tanto più fermamente debbo insistere nella mia opinione in quanto che mi pare difficile resistere alle tendenze umanitarie che si accentuano man mano che si procede innanzi nella trasformazione dei tributi. Voi sapete che uomini autorevoli insistono per la abolizione della tassa sul sale e sapete pure la storia della nostra imposta, quando fu aumentata un poco per difenderci i proletari, dal macinato che minacciava cadervi sopra.

Io sono convinto che il pareggio e il progresso naturale della prosperità economica del paese e quindi le maggiori entrate ci procureranno i mezzi per compiere i nostri provvedimenti per la difesa dello Stato senza improvvise mutazioni e senza pericoli all'assetto del bilancio.

(Continua)

Corriere Estero

Il processo d'Araby

Due inglesi, due francesi ed un italiano difenderanno dinanzi alla Corte Marziale Araby e gli altri principali accusati.

L'Egitto e i banchieri

Telegrafano al Times che il sig. Chamberlain, ministro inglese del commercio, che attualmente viaggia in Russia, parlando in Mosca con un giornalista capo, dichiarò che l'Inghilterra è disposta a fare, se occorre, dei sacrifici per mantenere relazioni amichevoli colla Francia, ma si opporrà a qualsiasi soluzione che lasciasse nuovamente l'Egitto in balia dei banchieri europei.

L'elemento egiziano

L'Hamb'rgische Correspondent ed altri giornali che ricevono l'ispirazione da Bismarck sostengono che la Inghilterra deve fare una giusta parte all'elemento egiziano nella riorganizzazione dell'Egitto.

Midhat pascià

Contrariamente alle voci messe in giro dalla Kreuzzeitung sui pretesi progetti dell'Inghilterra su Midhat, si annuncia da Costantinopoli che la notizia della sua fuga è infondata.

Le elezioni in Germania

Contrariamente alle voci messe in giro dai giornali conservatori e clericali, si conferma che i liberali se non acquisteranno la maggioranza al Landtag pure usciranno molto rinforzati dalle prossime elezioni.

Nello Schleswig settentrionale la parola d'ordine delle elezioni è abolizione del giuramento politico dei deputati.

Tedeschi e Tzechi

Si annuncia da Praga la dimissione di tutti i consiglieri municipali di nazionalità tedesca. Al teatro tedesco avvenne una dimostrazione anticzecha, diretta principalmente contro il nuovo borgomastro.

I tedeschi... studiano

In parecchi dipartimenti della frontiera, specialmente in quello del Giura, vengono segnalati nuovamente dei tedeschi i quali interrogano i contadini dei luoghi e prendono delle note.

Corriere Interno

Le elezioni e gli ammoniti

Alla Corte di cassazione di Roma si discutono due cause importanti: quella che riguarda l'esclusione di Andrea Costa dalle liste elettorali, perchè non passato un anno dalla pena subita per contravvenzione all'ammonizione, e l'altra relativa alla capacità elettorale degli ammoniti, che riconosciuta dalla Corte di Bologna, provocò da parte del pubblico ministero il ricorso in cassazione su cui si delibera.

Esenzione gabellaria

Il ministro delle finanze, direzione generale delle gabelle, con recente ordinanza ha disposto che i colli provenienti dall'estero contenenti valori, possano essere spediti per le strade ferrate con esenzione di visita senza il doppio involo, quando si trovano in perfette condizioni d'imballaggio e assicurati con sigilli in numero tale da impedire qualunque sottrazione.

Per il corso forzoso

I ministri delle finanze e del commercio hanno eliminato, dopo matura discussione, la maggior parte delle obiezioni che venivano opposte dai direttori degli istituti di credito al riordinamento della circolazione.

Mantenendo quindi in gran parte le loro prime risoluzioni, stanno preparando una legge apposita, la quale dovrà agevolare l'abolizione del corso forzoso nella prossima primavera, ed impedire che avvengano perturbazioni monetarie.

Movimenti sospesi

In ogni ministero fu sospesa qualunque variazione nel personale degli impiegati fino alle elezioni generali.

Le legge sulle ammonizioni

Il Fracassa annuncia che Depretis ha già preparato il disegno di legge modificante le disposizioni della legge di P. S. relative all'ammonizione. Col nuovo progetto l'ammonizione si infligge soltanto per trasgressione di precedenti ingiunzioni. L'ammonito avrà diritto di avere un avvocato davanti al pretore e di potersi appellare contro la sentenza.

Anche il padre Tevere

Le piogge torrenziali di sabato e d'ieri hanno gonfiato sensibilmente il Tevere. L'apprensione è generale.

L'Adriatico-Tiberina

In novembre cominceranno i lavori della ferrovia diretta Roma Venezia, per Ferrara e Urbino. (Questa linea, com'è noto, abbrevierà di cinque ore la distanza tra Venezia-Roma.)

L'ambasciatore a Parigi

Leggiamo nel Bersagliere: Ci si annuncia, e noi riferiamo con tutta riserva, che il nostro Governo, revocando la precedente risoluzione, abbia in animo di affidare l'ambasciata presso la Repubblica francese ad un generale, uomo di grande credito e che è già nella diplomazia.

Corriere Veneto

Belluno. — Il Consiglio direttivo della Scuola di arti e mestieri in Belluno ha completamente accettate le proposte e le conclusioni, alle quali è arrivato nel suo recente lavoro sulla Scuola di arti e mestieri — progetto di organamento — il prof. Zanone.

Un avviso della Direzione della Scuola annuncia l'apertura della scuola e il principio degli esami di riparazione e di ammissione ai tre corsi.

Cividale. — Certi fratelli Colombo di Rualis, frazione poco discosta dalle mura della città, attendevano, in sulle nove di sera, sotto il porticato della loro casa, alla sfogliatura del grano raccolto nel campicello, unico frutto di loro fatiche. Quando, sollevatosi un temporale violento, in mezzo allo scrosciare della pioggia, il fulmine si precipitò sopra uno dei fratelli, rendendolo all'istante cadavere, mentre l'altro cadeva tramortito sul terreno. Povera vittima! Aveva appena 28 anni.

Anche in città si manifestò l'ira di Giove. Quasi contemporaneo a quello di Rualis, altro fulmine venne a cadere sulla Chiesa di S. Francesco, sconciandone in vari punti le mura vetuste.

Mirano. — Si è dato un trattamento di canto e prosa nella sala teatrale con un'attraente programma. Il concorso fu straordinario ed il ricavato netto fu di oltre lire 500.

Udine. — Il Ministero dei lavori pubblici, al quale questa Prefettura si era fatta sollecita di rappresentare il bisogno dell'esecuzione, anche per procurar lavoro nell'imminente inverno a poveri braccianti della Provincia ha testè autorizzati gli appalti delle seguenti opere:

a) Lavori di complemento dell'argine del Meduna cosiddetta di Murlis a difesa di Castion Comune di Zoppola;

b) Lavori di costruzione del I e II tronco dell'argine sinistro di Tagliamento così detto di Varmo a difesa del Comune di Camino di Codroipo.

Corriere Provinciale

Barbona. — L'Adige non contento di avere le sue vittime coll'acqua, le vuole anche in secca come è qui. Venerdì, 13, mentre certo Marzana, d'anni 17, stava raccogliendo legna su un banco di sabbia, sprofondò e più non ricomparve. Il Municipio mandò subito in cerca del cadavere ma finora non lo si rinvenne.

Battaglia. — L'altrieri, dopo parecchio tempo che non si faceva viva, si presentava in pubblico il Corpo di musica di Battaglia e bisogna proprio dire che in questo intervallo ha fatti dei veri progressi. Furono eseguiti due concerti uno per sifonone e l'altro per bombardino con tale maestria delle parti obbligate che avrebbe fatto onore ad una musica di città. Anche nel complesso s'ebbe a notare un'ottima esecuzione, intonazione, colorito, e forza più che nelle precedenti comparse. Di ciò spetta il merito alla Presidenza la quale, con maniere conciliative, sa conservare nel corpo l'ordine e la disciplina, come al maestro che sa istruire i suoi allievi così bene.

Cronaca Cittadina

Pei danneggiati dalle inondazioni

Ponte S. Nicolò. — Ci comunicano la seguente lista di offerte versate direttamente al Comitato locale di soccorso agli inondati. — **Lista II.^a**

| | |
|--|-------|
| Nardari Giacinto di Padova | L. 10 |
| Pertile cav. prof. G. B. id. | » 20 |
| Tassini Domenico, segr. com. | » 5 |
| Rosa fratelli di Padova | » 10 |
| Brunelli G. B., id. | » 10 |
| Corinaldi co: Augusto, id. | » 100 |
| Campi Domenico di Roncajette | » 5 |
| Storni cav. G. B. di Padova | » 10 |
| Folco co: Francesco, id. | » 50 |
| Aggiunto l'importo della I. ^a lista | » 820 |

Totale L. 1040

Totale delle liste precedenti L. 61,654,78

Presso il **Bacchiglione:**
Comitato Costituzionale Progressista di Carrara S. Giorgio (2° versamento).

Valentini Modesto L. 5, Filippi Antonio: uno staio di frumentone l. 3.80, Brunello Giuseppe l. 2, Orlandi Angelo l. 10, Mussatto Luigi c. 50, Zaramella Giovanni c. 50, Carraro Martino c. 10, (*) (**).

Totale L. 21.90

Presso l'**Euganeo:**
Chiesa Evangelica Metodista.

Melis Giovanni l. 2.50, Melis Ginevra l. 2.50, Maria Borner l. 1, Margaritella Zissahaug l. 1, Baldo Amalia l. 1, Mai-son Giovanni c. 50, Sbardellini Anna c. 30, Bert Luigi c. 50, Momet Virginia l. 2, Fam. N. N. l. 2.50.

Totale L. 13.90

Baruffi Clorinda 10.—

Cancellaria del R.° Tribunale di Padova 193.50

Moschini Alessandro 10.—

Presso Carlo Vason:

H. Hirschfeld Sem di Francoforte 10.—

Paveggio L. 15.—

Rubin Alessandro 10.—

Rubin Giuseppe 3.—

Totale L. 61,882,08

(*) Nel pubblicare l'elenco del primo versamento fatto a cura del Comitato Costituzionale Progressista di Carrara San Giorgio erasi esposta, per errore, la somma complessiva di lire 208.85, mentre, come risulta dal complesso delle offerte elencate, la somma reale ascendeva a L. 247.30.

Avendo adesso lo stesso Comitato fatto un secondo versamento di lire 21.90, il complesso delle somme versate in due volte ascende a L. 269.20.

Lo stesso Comitato ha fatto pervenire al Comitato per gli inondati, sede del nostro Municipio, due coperte usate.

(**) Diamo l'elenco degli offerenti, di cui il secondo versamento fatto dal Comitato di Camposampiero, già da noi annunziato in L. 27.60:

Maran Luigi L. 10, Dal-Bon Domenico 5, Bobbo A. 5, A. 2, Abeti Beniamino di Luigi 2, Rizzoli Nicola 1, Zane Luigi 1, Barbiari Vittorio 1, Pesce Luigi Cent. 25, Pesce Lino 25, Rigoni Gherlanda 10.

Conferenze popolari. — Domani 19 corr. alle ore 8 1/2 pom. nella sala del Teatro S. Lucia l'avv. Alessandro Marin terrà una conferenza sul seguente tema:

I repubblicani e le classi lavoratrici.

L'ingresso è libero.

Risum Teneatis. — L'Euganeo rispondendo, usa forme che lascierebbero, more solito, niente da desiderare alla pornografia. Ad ogni modo, constatato il caso di forza irresistibile, tanto vale che, in tempi d'elezioni, imitiamo un po' quel personaggio del *Duello* di Ferrari che, dopotutto, piglia ciò che capita. Tutt'al più infiliamo piuttosto due paia di guanti, come è indicato quando capita di dover manipolare roba meno pulita.

Ed eccoli inflati: L'Euganeo dunque scopre che noi siamo in preda alla più legittima delle irritazioni e perchè la Costituzionale padovana non ha dichiarata la guerra al coltello all'onorevole Depretis, e scopre che il nostro « risum » forzato, non è che una ciccam della peggiore qualità. A parte il latino, e triviale, della costa dalmata, come va dunque che, invece di riderne, abbiamo dichiarati onestamente logici, e per conseguenza rispettabili Cavalletto e Gabilli?

L'ordine del giorno della Costituzionale? Ma sicuro che ci ha fatto ridere, e ci farà ridere, tanto è stupidamente ipocrita e sconclusionato. Un'ordine del giorno nel quale si afferma che « il programma Depretis non dissente, nelle linee principali, dalle idee della Destra » per affermare poi che v'è dissenso nei « criteri di governo » — linea secondaria dunque! — e per concludere che non vi ha necessità di venire a transazioni coi partiti avversari?

Quali partiti avversari? I clericali e gli estremi no, perchè sarebbe inutile avvertire che con quelli conservatori, di Padova, non transigono. I progres-

sisti dunque? Ma come possono essere un partito avverso, se non vi è dissenso « nelle linee principali? » E non dovremo ridere di un simile ordine del giorno, e di chi l'ha proposto, e di chi l'ha votato? Altro che *ciccam!* un altro ordine del giorno simile, o due, e potremo rinunciare per carnevale, alle marionette. Tanto a palazzo Boiani, chi tira i fili non manca, ed i *personaggi* agiscono ch'è un piacere.

E ne ridiamo oggi, nell'articolo di fondo, e ne rideremo domani. In quanto a Depretis araldo di pace, o, « che ci viene incontro » come scrive l'*Euganeo*, ne abbiamo riso ieri e ne rideremo sempre, od almeno finché nel discorso di Stradella starà quel capitolo che riguarda l'*eredità dei moderati*. E non potremo mai, impediti da accessi di umore allegro, rispondere all'*Euganeo*, quando accuserà noi di « servilità » verso ministri: Ci impedirebbe di rispondere il pubblico, scoppiando a ridere tutto. L'*Euganeo* che accusa di *incoerenza* e di *servilità* qualcuno, noi specialmente? Ma è omerica, proprio. E le risate, relative.

La Congregazione di carità nel mese di settembre. — Ecco i sussidi distribuiti dalla Congregazione di carità nel mese di settembre 1882:

| | |
|---|-------------------|
| Sussidi mensili: a poveri di città 191 | L. 1412.— |
| idem del suburbio 72 | » 475.50 |
| idem fanciulli 56 | » 852.66 |
| idem prenotati pel Ricovero 76 | » 228.— |
| idem infermi e vergognosi 61 | » 517.— |
| idem di città colle offerte dei signori barone Treves e conte Corinaldi | » 438.10 |
| Sussidi per una volta tanto: a poveri di città e del suburbio 42 | » 274.50 |
| Sussidi: dotati 3 | » 433.72 |
| di educazione 1 | » 220.61 |
| a povere donne sole, in ordine a disposizione del fu Giacomo Volpe 5 | » 147.60 |
| Sussidi straordinari: a poveri di S. Daniele e del Duomo 191 | » 968.58 |
| Totale | L. 5668.27 |

Scuole di disegno pratico, modellazione ecc. per gli artigiani. — Dal 2 al 10 novembre p. v. nel locale della scuola (via del Santo n. 1020) avrà luogo l'iscrizione presso la scuola di disegno pratico, modellazione e intaglio per gli artigiani della città e provincia.

Per essere ammessi occorre, fra le altre condizioni, non avere meno di 12 nè più di 28 anni, e aver sostenuto bene l'esame della terza classe elementare. Però coloro che non fecero questo esame, potranno venire accettati come alunni straordinari.

Le lezioni cominceranno il 15 novembre; saranno divise in diurne e serali.

Vogliamo sperare che i nostri artigiani sapranno approfittarne, e si iscriveranno numerosi.

Cose giornalistiche. — Poiché in Padova nostra è uscito il numero di saggio del *Giornale degli Eruditi e Curiosi* (di cui è editrice la Ditta Fratelli Bocca di Roma-Torino) e noi ne abbiamo rilevata l'importanza, così amiamo spiegare le ragioni per cui il prezzo (lire una) dei numeri separati sia tenuto elevato assai.

Difatti le colonne del giornale sono aperte a tutti gli uomini colti, associati, o meno, che bramino posare delle domande o rispondere alle domande altrui. Di questi ultimi non è il luogo di parlare poichè, rispondendo, fanno un favore al giornale senza utile proprio, ma per coloro che domandano — e che quindi è a presumerli abbiano bisogno di sapere — sarebbe giusto che con pochi soldi potessero procacciarsi il solo numero del giornale che fa loro comodo?

Si avrebbero allora molti compratori di numeri staccati e pochi asso-

ciati, ciò che non è nell'utile del giornale il cui scopo non è punto quello di pascere futili e momentanee curiosità, ma di formare, col volgere del tempo, un vero repertorio di cognizioni utili e difficili a rintracciarsi altrove.

Queste sono le ragioni per cui un numero separato del *Giornale degli Eruditi* costa, a chi lo acquista separatamente, il triplo circa di ciò che viene a costare agli associati, come avviene del resto per tutti gli altri periodici esteri del medesimo genere.

E fornita questa spiegazione torniamo ad augurare a questo nuovo periodico, che riempie nella nostra Italia un vero vuoto, la migliore fortuna affinché possa davvero riuscire utile al nobile scopo per cui fu fondato.

Cose del suburbio. — In Ponte di Brenta certo B. C. si introdusse nella casa di Giuseppe Squarcina col l'intendimento di farvi bottino. Impedito però di proseguire nelle sue operazioni, dovette andarsene esportando un solo pezzo di lardo. Magro compenso invero a tante fatiche!

Un cippo nuovo. — Il cippo vespasiano costruito a nuovo dietro il caffè Pedrocchi, se soddisfa nei riguardi della vista, non è però fatto in modo da evitare gli spandimenti perchè manca, all'infuori del cippo, la listolina di marmo in pendenza, così da togliere appunto l'inconveniente suddetto. Prima che si entri nell'inverno voglia l'ufficio tecnico municipale gratificarci di togliere quello sconco, sostituendo alla pietra di macigno altra di marmo a piano inclinato.

Ubricco arrestato. — Certo B. D. in istato di ubriachezza commetteva disordini. Le guardie di P. S. lo condussero nella loro caserma affinché potesse smaltire la sbornia senza importunare alcuno.

Smarrimento. — Sono stati perduti da un povero ex-maestro comunale alcuni documenti, riferibili alla sua professione, partendo dalla caserma S. Marco a Savonarola, e giungendo fino alle scuole di detto Borgo.

Chi gli avesse trovati farebbe opera meritoria di portarli alla Giunta Municipale.

Una al di. — In un giornale settimanale che si pubblica in una piccola città, e che per caso ci capita sott'occhio, in data del 3 giugno anno corrente, leggevasi quanto segue: « Per mancanza di spazio rimandiamo alla settimana ventura la notizia della morte del generale Garibaldi, giuntaci stanotte. »

Bollettino dello Stato Civile del 14.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 1.

Matrimoni. — Barbieri Francesco fu Antonio, agente, celibe con De Marchi Maria Caterina fu Osvaldo, civile, nubile — Fortin Giovanni fu Antonio possidente, celibe con Bettega Maria Anna fu Bartolomeo, sarta, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Urbani Rampazzo Antonia, fu Marco, d'anni 24, mesi 2, casalinga, coniugata — Franceschetti Antonio di Paolo, d'anni 21, impiegato ferroviario, celibe — Ballardini Priuli Bon Maria fu Giuseppe, d'anni 78, casalinga, vedova — Zopello Luigia di Antonio, d'anni 22, sarta, nubile — Una bambina esposta, dell'età di mesi uno.

Tutti di Padova.

Ultime Notizie

L'on. presidente del Consiglio ha telegrafato all'on. Baccarini che la vista dei luoghi danneggiati dalle inondazioni lo convinse della necessità di ricorrere a provvedimenti capaci di attenuare l'entità delle rovine prodotte in quelle infelici contrade.

Corre voce che la maggioranza dei ministri sia bensì disposta ad approvare ora la lista completa dei senatori, ma vorrebbe che se ne facesse un'unica pubblicazione dopo le elezioni.

Berti ha deciso di far pubblicare un bollettino mensile della liquidazione delle varie stanze di compensazione. Esso porterà anche notizie sulla liquidazione della clearing-house e delle principali stanze estere di compensazione.

Ferrero ha diramata una circolare ai prefetti, autorizzandogli a prorogare le visite per la leva fissata in prossimità ai giorni stabiliti per la prima votazione e pel ballottaggio delle elezioni generali.

Una Corrispondenza da Roma alla *National Zeitung* ritiene importante per la politica pacifica tedesca che si mandi a Parigi un ambasciatore capace di ristabilire corretti rapporti fra l'Italia e la Francia senza cadere nell'eccesso dell'alleanza francese.

Ieri — 17 — ebbe luogo a Bruxelles l'apertura del Congresso internazionale della pace nella grande aula della Borsa.

I relatori italiani presenti sono il professore Viganò di Milano, il senatore conte Bertini di Napoli, il prof. Umiltà. Sono presenti inoltre molti rappresentanti di Francia, Inghilterra, Germania, Austria, Russia, e Spagna.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 16. — Il *Monitore dell'Impero* pubblica la nomina di Halzfeldt a segretario di stato nel ministero degli esteri ed a membro del ministero prussiano, a la nomina del segretario del tesoro Burchard a plenipotenziario presso il Consiglio federale.

SPEZIA, 17. — Il Re è giunto stamane alle ore 7 col ministro Acton. Iersera è giunto Ferrero.

DUBLINO, 17. — Il Congresso internazionale irlandese aprirassi oggi. Occuperassi di creare una lega nazionale tendente ad ottenere un governo autonomo, la riforma della legge agraria, l'estensione delle franchigie municipali e parlamentari, gli incoraggiamenti all'agricoltura e all'industria in Irlanda.

LONDRA, 17. — Il *Times* dice: se il governo egiziano non assicura l'andamento regolare del processo di Araby pascià, sarà necessario porre l'accusato sotto la custodia degli inglesi.

CARLSRUHE, 16. — I Granduca riprese il 15 corr. gli affari del governo, ringraziando il duca ereditario per la sostituzione.

BERLINO, 16. — La *Nord Deutsche* dichiara interamente infondata la notizia data da una corrispondenza parigina al *Times* 11 corr. relativa ad un lungo colloquio di Bismarck con uomo politico proveniente da Parigi sul canale di Suez.

MACON, 17. — La presenza delle truppe non intimidisse gli agitatori rivoluzionari. A Montcaumines segnalansi nuove esplosioni di dinamite contro le abitazioni, continuano gli arresti.

CAIRO, 17. — Il ministero consegnò a Molet una nota insistendo per una repressione esemplare e necessaria a mantenere l'ordine. Dice pericoloso l'eternizzare i processi con procedure inapplicabili nei paesi orientali.

GENOVA, 17. — Il re, accompagnato dal principe Tommaso, partirà da Spezia a mezzanotte; arriverà alla stazione di Brignole ore due proseguendo direttamente per Monza.

SPEZIA, 17. — Gli esercizi navali son riusciti splendidamente.

La manovra delle torpediniere, dei lancia siluri, i tiri dei cannoni da 100 tonnellate ottennero l'approvazione reale per l'esattezza dell'esecuzione e per il progresso delle armi subacquee.

Il *Duilio* e il *Dandolo* fuori del golfo manovraron con molta precisione.

Gli esperimenti con la luce elettrica ebbero pieno successo.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

COMUNICATO

Mai la sventura ebbe a porre a duro cimento le nostre popolazioni, e mai la carità e benevolenza cittadina furono così strettamente poste a dura prova. In questi giorni di comune angoscia per tutti; e per chi ebbe la sven-

tura d'essere percorso dalle acque e per chi dovette essere spettatore di tanta costernazione, e in ogni paese vi fu lo scompiglio, la confusione e la miseria. Il Comune di Merlara era stretto da inevitabile pericolo; la rapida e minacciosa Fratta pareva che travolgesse gli argini, i quali spesso cedettero o strariparono. E questo territorio fu salvo dalla rotta e lo fu per l'instancabile e indefessa abnegazione dei comunisti, lo fu perchè egregie e generose persone colla parola, coll'opera e coll'esempio dimostrarono che nulla è impossibile al coraggio e al buon cuore.

E poichè sulle colonne dei Giornali si leggono elogi e benemerenze a tanti che veramente non li meritano dalla pubblica opinione; noi, sicuri di adempiere un atto di equità e di giustizia, rendiamo pubblico omaggio di affetto e di stima all'egregio signor Achille Simoni nostro benemerito concittadino. Egli nei giorni di comune sventura non lasciò intentato nessun mezzo, pur di lenire il dolore degli infelici fuggiti dall'imminente pericolo. Intrepido, coraggioso, ove più si sentiva il bisogno di lavoro e di forza, ivi egli sempre si trovava. La incostante stagione, il pericolo per lui erano un nulla, instancabile notte e giorno si trovava al lavoro più attivo non badando ai disagi e alle privazioni. Col proprio sovvenne ai comuni bisogni; dispose per gli sventurati i locali, gli attrezzi necessari. Fu generoso senza pari. Se tutti i ricchi avessero imitato l'egregio Simoni nelle calamità disastrose, oh si, meno lagrime sarebbero apparse sugli occhi degli sventurati; meno fame avrebbero certamente. Sia adunque questa pubblica testimonianza di riconoscenza arra all'egregio Achille di affetto e di gratitudine da parte di tutti i compaesani.

Merlara, ottobre 1882.

2858 *Alcuni ammiratori.*

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova *Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.*

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonda il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . » 5 —
Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2857

Rigeneratore Universale

Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, rida il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 2832

D'affittarsi anche subito

un Casinò in via S. Biaggio ai numeri 3883 3884.

Per vederlo e trattare rivolgersi dal proprietario sig. Carisi Luigi, Palazzo delle Debita. 2831

Banca Veneta
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Capitale Sociale L. 10,000,000
Situazione al 30 settembre 1882
delle due Sedi
PADOVA E VENEZIA

ATTIVO

| | |
|--|-------------------------|
| Azionisti saldo Azioni L. | 4,500,000,— |
| Debitori diversi fuori piazza. | » 8,333,504,56 |
| » categorie diverse » | » 5,213,712,17 |
| » in conto corrente garantiti con deposito . . . » | » 3,934,197,80 |
| » disponibile . . . » | » 565,75 |
| Anticipazioni con polizza » | » 537,228,85 |
| Portafoglio per effetti scontati » | » 8,767,421,21 |
| Effetti pubblici e valori industriali » | » 7,533,043,17 |
| Conto partecipazioni diverse » | » 501,262,90 |
| Effetti in sofferenza » | » 37,733,43 |
| Numer. in cassa carta ed oro » | » 579,368,78 |
| Depositi liberi . . . » | » 4,751,746,— |
| Depositi a cauzione » | » 7,633,746,48 |
| Beni stabili » | » 342,703,57 |
| Valore mobili esistenti nelle due Sedi » | » 20,800,— |
| Spese d'impianto . . » | » 19,715,— |
| Imposte e tasse . . . » | » 71,342,71 |
| Spese generali . . . » | » 101,036,76 |
| Azionisti C. Inter. 1. sem. 82 » | » 137,500,— |
| Totale | L. 53,021,629,14 |

PASSIVO

| | |
|--|-------------------------|
| Capitale sociale . . . L. | 10,000,000,— |
| Fondo di riserva . . . » | » 171,766,— |
| Credit. in conto corr. per capitali ed interessi » | » 12,961,093,72 |
| Id. fuori piazza . . . » | » 7,105,174,73 |
| Id. categorie diverse » | » 9,766,336,20 |
| Id. in co. corr. disp. » | » — |
| Id. in co. corr. non disp. » | » 36,070,72 |
| Azionisti conto cedole sem. dividendi . . . » | » 4,996,99 |
| Vaglia in circ. dello Stab. mercantile » | » 8,279,70 |
| Effetti a pagare . . . » | » 153,720,54 |
| Depositanti p. depositi liberi » | » 4,751,746,— |
| Id. cauzione » | » 7,633,746,48 |
| Conto utili del corr. anno » | » 423,698,06 |
| Totale | L. 53,021,629,14 |

Padova 16 ottobre 1882.

Il V. Presidente
G. BATTÀ MALUTA

Il Censore
G. MOSCHINI

Il Direttore
G. OSTO.

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse netto di ricchezza mobile del

3 0/0 per somme in conto disponibile
3 1/2 id. id. vincolate a 6 mesi.
4 0/0 id. id. vincolate a 9 mesi e più
2 1/2 per somme in oro con vincolo a tre mesi.

Emette libretti di risparmio alle stesse condizioni.

Sconta effetti cambiari a due firme al
5 1/2 con scadenza 4 mesi.
6 1/2 con scadenza dai 4 ai 6 mesi.

Fa anticipazioni ed apre conti correnti, al
6 1/2 0/0 su valori dello Stato o garantiti dal medesimo

7 1/2 su valori industriali e di Stati esteri
Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la Cina ed il Giappone.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero valori dello Stato e industriali ai corsi di giornata.

Sincericia per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero.

Sincericia dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.
Riceve valori in deposito libero.
Riceve in semplice custodia le proprie azioni, verso ricevuta nominativa bollata, senza percepire alcuna provvigione.

Rilascia assegni sopra le piazze bancabili della Sicilia 1/2 100

AVVISO

Il sottoscritto previene il pubblico che ha trasferito il suo domicilio in riviera S. Tomo al N. 3260 con grande deposito sacchi nuovi e vecchi da vendere e da noleggiare alla seguente tariffa:

Pei negozianti per un giorno o due . . . L. 2 00,° al giorno
— per tre giorni » 1 50,° »
— per quattro giorni e più » 1 00,° »
— Per tutti gli altri per qualunque tempo » 2 50,° »

Padova ottobre 1882.
2857 **G. Zin.**

FARMACIA GALLÉANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie sì recenti che croniche,*

DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

scoperte dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professor PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870)

Onorevole Signor Farmacista Ottavio Galleani, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole prof. Porta**, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie** sì recenti che croniche, ed in alcuni casi **catarri e restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **Dire Bazzini Segretario del Congresso Medico.** — Pisa, 21 sett. 1878.

Contro Vaglia Postale o B. B. di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarla. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25.** — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiate, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durier, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, né alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

D. posto principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8 — **Legnago Farmacia De Stefani** — **Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio.**

Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia L. Vian, G. Maggioni** — **Milano L. Frocari** — **Ancona L. Passarella, Pompei e C.** — **Cittadella F. Cegan** — **Motta di Livenza Sartori e Callegari** — **Novara Vicentina Porta e Sartorelli** — **Cadriolo G. B. Cantoni** — **Lonigo Fratelli Tanin** — **Montagnana Andolfatto** — **Mantova G. Rigatelli.**



PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA



L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gassosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciativi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte-Pejo-Borghetti.**

Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova depositi principali presso l'agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimogotto, Via Pozzetto, 236 C.**, e dal sigg. **Pianeri Mauro e C.** 2705

Premiata con Medaglia all'Esposizione Nazionale

DI MILANO 1881

Acqua Minerale Ferruginosa Acidula Gassosa

DI SANTA CATERINA

L'egregio dottor chimico pav. **Angelo Pavese** nella sua analisi dell'Acqua di Santa Caterina, prova che essa è la più ricca di gaz acido carbonico e che contiene **dose doppia di ferro** dell'Acqua di Pejo e una **dose tripla** di quelle di Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta riputazione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz acido-carbonico e ferro da essa contenuti, è la più pura e la più digeribile delle sopranominate, e quindi la si può giustamente proclamare la sovrana delle acque ferruginose.

Essa guarisce le

ANEMIE — GASTRALGIE — DISPEPSIE — CLOROSI

e tutte le malattie provenienti da

IMPOVERIMENTO DI SANGUE

Cassa di 30 bottiglie di grammi 700 Acqua Minerale L. 25 franca alla Stazione di Milano.

Costo della bottiglia in Padova cent. 95 presso **Pianeri Mauro, L. Cornelio.** 172

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiane, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emicrania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri.**

Con **Vaglia di italiano Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Tartufi

Le trifole di Avellino sono le migliori d'Italia per grandezza e fragranza. — Un cestino contenente un kilo netto di tartufi freschissimi e d'ottima scelta sarà spedito franco per tutta Italia a mezzo di **pacco postale** a chiunque invierà vaglia di L. 8 — a D. **POLIDORI** in Avellino. — Desiderandosene quantità maggiore, basterà aggiungere L. 7 per ogni kil. successivo.

LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il **Bacchiglione Corriere-Veneto**

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** L. 3,50
» » **da mezzo Litro** L. 1,50

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 22 Ottobre alle ore 10 antimeridiane partirà per Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compagn.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova.

In Milano al signor **F. Pallestro**, agente, via Mercanti, N. 2. 2818